

state realizzati importanti interventi strutturali e impiantistici, con l'installazione di sofisticati sistemi audio/video. Sono state oltre 1.500 le persone che hanno partecipato alle prime attività organizzate nei nuovi spazi.

Spazio-Laboratorio a Ca' Giustinian per Masterclasses. Al piano terra di Ca' Giustinian è stato realizzato il nuovo Spazio - Laboratorio Internazionale delle Arti. Qui si è tenuta la 1. Masterclass in Arti visive e Design, nell'ambito delle Attività Educational sostenute dalla Camera di Commercio di Venezia. La prima Masterclass, dal titolo Dal Cinema la lampadina per l'Architettura, ha avuto come docente l'artista e progettista Mario Nanni, e si è svolta dal 22 al 26 novembre e dal 13 al 17 dicembre 2010. Rivolta a laureandi, laureati delle Università Veneziane e dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, oltre che a lavoratori e imprese veneziane, la Masterclass che ha coinvolto 16 allievi di età varia tra i 20 e i 49 anni, ha visto lo sviluppo di progetti per la produzione di originali oggetti di design, pezzi unici progettati grazie alla collaborazione tra giovani creativi guidati da Mario Nanni. La Masterclass ha presentato i progetti e prototipi nello spazio del Laboratori fino all' 8 marzo 2011.

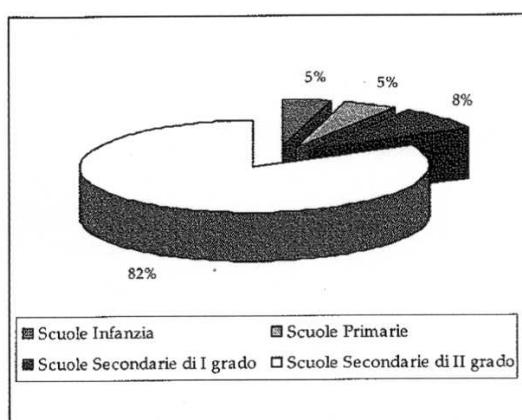
Attività permanenti

Attività Educational. L'offerta Educational della Biennale, sostenuta dalla Camera di Commercio di Venezia, si rivolge a gruppi di studenti delle scuole di ogni ordine e grado, famiglie, professionisti, aziende, esperti, appassionati, attraverso progetti, laboratori, percorsi guidati. Nel 2010 l'attività Educational ha registrato risultati sempre più importanti, coinvolgendo giovani e studenti delle scuole – in particolare della Regione Veneto - di ogni ordine e grado. Sono stati 24.864 i visitatori della 12. Mostra di Architettura che hanno usufruito dei servizi e partecipato alle attività Educational (con un incremento del 48% rispetto al 2008), di cui 18.348 studenti.

Studenti che hanno usufruito delle attività educational:

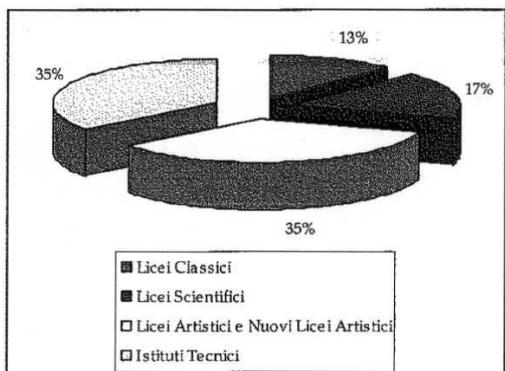
- 13.887 studenti delle scuole secondarie di II grado pari al 76 %
- 2.569 studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado pari al 14 %
- 1.892 studenti delle università pari al 10 %

Istituti scolastici che hanno visitato la Mostra sono stati 292 di cui:
263 provenienti dall'Italia e 29 dall'Estero.



Graf. 1 Analisi dei gradi degli Istituti scolastici italiani che hanno visitato la Mostra

[Firma]



Graf. 2 Analisi delle Scuole Secondarie di II grado italiane che hanno visitato la Mostra

Sono state 655 le presenze agli incontri divulgativi organizzati in diverse sedi decentrate. Anche nel 2010 la Biennale ha potuto mettere in campo 40 mediatori culturali che hanno assistito il pubblico nelle due sedi di mostra. Per la prima volta quest'anno è stato organizzato il Vaporetto della Creatività. Il servizio di navetta gratuito - dalla stazione ai Giardini e viceversa - ha registrato un totale di 3.500 studenti provenienti da 55 diversi istituti scolastici.

Importanti risultati hanno conseguito anche le attività Educational realizzate nell'ambito dei Festival di spettacolo dal vivo, sia presso le sedi della Biennale che presso gli istituti scolastici, con ampia presenza di studenti e insegnanti.

A queste attività multidisciplinari hanno partecipato 36 Istituti Scolastici provenienti dal Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Lombardia.

1. Carnevale dei Ragazzi.

Dal 6 al 16 febbraio 2010 si è svolto ai Giardini, al Padiglione Centrale, il primo Carnevale dei Ragazzi, iniziativa Educational della Biennale che ha proposto ogni giorno 3 laboratori scolastici, 12 percorsi educational, 15 laboratori aperti a tutti, visite libere, sempre con attività aperte. Un Carnevale nel segno della qualità, con il Padiglione Centrale - 2.000 mq. di area gioco - riscaldato per l'occasione, con bookshop, caffetteria e biblioteca aperti, nursery compresa. Durante il Carnevale, 10mila visitatori hanno affollato il Padiglione, mentre 2mila sono stati gli alunni iscritti ai laboratori provenienti da 105 classi.

Dal 26 febbraio all'8 marzo 2011 si è tenuto il secondo Carnevale dei Ragazzi, intitolato Il Giardino della Creatività tra i Paesi delle Meraviglie, a concorrere al quale sono stati invitati i Paesi esteri, e di cui è stata ottenuta la disponibilità di ben 4 con l'apertura straordinaria del Padiglione Olandese.

Mostre al Portego di Ca' Giustinian.

Un programma di mostre è stato realizzato al pianoterra di Ca' Giustinian (Portego), consentendo anche la valorizzazione e fruizione dei materiali dell'ASAC. A gennaio 2010 è stata ospitata una selezione di foto e video dei concorsi online organizzati attraverso il sito web Biennale Channel. Si è tenuta quindi dal 10 febbraio al 31 luglio la mostra *La Biennale di Venezia 1979-1980. Il Teatro del Mondo edificio singolare. Omaggio a Aldo Rossi*, curata da Maurizio Scaparro. Contestualmente all'inaugurazione della Sala delle Colonne, si è aperta a fine agosto la mostra Biennale Works in progress. Undici anni: realizzazioni e progetti in corso, ricognizione completa del programma di recupero delle proprie strutture attuato in questi anni dalla Biennale.

Arsenale della Danza (18 gennaio-30 maggio 2010)

Nato dalla volontà di incentivare le energie creative delle nuove generazioni, l'Arsenale della Danza, diretto da Ismael Ivo, a un anno dalla sua istituzione ha precisato la sua fisionomia come centro di alta formazione nella danza contemporanea e spazio polifunzionale di produzione artistica, un cantiere di lavoro aperto al confronto tra la danza e le altre discipline - dal teatro alle arti visive e all'architettura, dalla drammaturgia alla scenografia - dove i giovani selezionati provenienti da tutto il mondo diventano attori del processo di creazione coreografica in tutti i suoi aspetti, fino al confronto finale con il pubblico internazionale della Biennale. Diretto da Ismael Ivo e svolto al Teatro Piccolo Arsenale dal 18 gennaio al 30 maggio, l'Arsenale della Danza è stato destinato a giovani danzatori con una solida formazione e un'esperienza già acquisita, che volessero perfezionarsi nel campo della danza contemporanea professionale.

Grandi danzatori e coreografi di tutto il mondo - tra cui Francesca Harper, Ryuzo Fukuwara, Daniel Léveillé, Yasmeen Godder - sono diventati insegnanti per 20 danzatori fra i 18 e i 29 anni di età, cui è stato dedicato un ciclo di Masterclass nell'arco di venti settimane, senza interruzione.

Engage yourself è il concetto attorno a cui si è costruita l'intera architettura formativa dell'Arsenale della Danza.

Le selezioni 2010 si sono svolte attraverso due audizioni: a Vienna, in collaborazione con il Festival ImPulsTanz, e a Venezia. Dopo il successo di The Waste Land della scorsa stagione, anche quest'anno il corso di studi si è concluso con la creazione di uno spettacolo sotto la guida coreografica di Ismael Ivo, Oxygen, che ha aperto il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea il 26 maggio.

Fra le attività correlate all'Arsenale della Danza, il programma Open Doors (porte aperte) ha offerto l'opportunità a studenti, professionisti, studiosi e appassionati del settore di partecipare gratuitamente sia a lezioni di storia della danza, sia alla presentazione delle Masterclass, con il coinvolgimento, tra gli altri, di studenti e allievi di scuole di danza provenienti dal territorio della Regione del Veneto. Al termine di ciascuna Masterclass si è tenuta una presentazione al pubblico del lavoro svolto. Le sette presentazioni si sono svolte col seguente calendario: 29 gennaio, 13 e 26 febbraio, 12 e 20 marzo, 2 e 10 aprile, sempre alle ore 18.

L'Arsenale della Danza ha inoltre portato la sua attività oltre Venezia con gli appuntamenti che vanno sotto il nome di Out doors.

Il 27 febbraio a Ismael Ivo, al Padiglione La Ronda della Fortezza da Basso di Firenze, è stato consegnato del Premio Danzainfiera - L'Italia che danza, che ha riconosciuto al settore Danza della Biennale e al suo direttore Ivo di aver contribuito alla crescita della danza e della cultura italiana nel mondo. Il 13 e 14 marzo l'Arsenale della Danza ha partecipato con il direttore Ivo ad un laboratorio-spettacolo insieme ad altri danzatori locali presso il Teatro Fraschini di Pavia nell'ambito della Maratona della Danza, manifestazione non stop con lezioni, conferenze, eventi dedicati alla danza. Il 16, il 17 e 18 aprile i danzatori dell'Arsenale della Danza hanno tenuto una residenza coreografica di tre giorni, realizzata nel ridotto del Teatro Verdi di Padova e al Centro Culturale Altinate San Gaetano. La residenza si è conclusa con una sessione per il pubblico nell'ambito di Prospettiva Danza Teatro 2010, rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova. Nello stesso ambito e in collaborazione con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il 17 maggio l'Arsenale della Danza al Bastione Alicorno di Padova ha presentato un estratto di Oxygen.

Infine, quale novità Educational per l'Arsenale della Danza 2010, gli studenti delle lauree specialistiche dell'Università IUAV di Venezia hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività formative del Settore Danza, con un laboratorio curato dal direttore Ivo. Il Laboratorio ha previsto la partecipazione di 12 studenti, con compiti di assistenza alla regia e alla coreografia, assistenza alla scenografia e di elaborazione video e fotografica.



7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea

Il 7. Festival Internazionale di Danza Contemporanea, intitolato *Capturing Emotions* e diretto da Ismael Ivo, si è svolto tra il 26 maggio e il 12 giugno con successo di pubblico e una qualificata e ampia presenza di stampa e operatori italiani e internazionali.

Numerosi spettatori hanno affollato in 18 giorni, dal 26 maggio al 12 giugno, il fitto cartellone di 40 spettacoli, con una media di 3 spettacoli al giorno, dal Teatro Malibran alle Sale Apollinee del Teatro La Fenice, dal Teatro alle Tese al Teatro Piccolo Arsenale e alle Tese delle Vergini, dal Teatro Fondamenta Nuove fino alla terraferma, con il Teatro Toniolo di Mestre. Il pubblico ha partecipato attivamente anche a tavole rotonde, conferenze e incontri organizzati nella sede storica della Biennale, Ca' Giustinian, punto di incontro per le attività del Festival.

Il programma artistico è stato realizzato grazie all'attivazione di importanti collaborazioni e supporti istituzionali dall'estero.

La prima settimana, dedicata alla danza contemporanea canadese, è stata realizzata con il supporto e la collaborazione di Canada Council for the Arts e Conseil des Arts et des Lettres du Québec, e ha visto la partecipazione di 6 compagnie tra cui Les Grands Ballets Canadiens de Montréal, Compagnie Marie Chouinard, Daniel Leveillè Danse.

Il programma della seconda settimana, incentrato sulla danza contemporanea australiana, è stato realizzato con il sostegno dell'Australia Council for the Arts, con la partecipazione di 5 compagnie (Sydney Dance Company, Chunky Move, Splintergroup, Ros Warby, MAU).

La terza settimana ha presentato alcune novità a livello europeo, e altre autorevoli presenze internazionali. Da segnalare le nuove produzioni di Cristina Caprioli e Virgilio Sieni, entrambe realizzate nell'ambito del progetto ENPARTS, finanziato dalla Commissione Europea, di cui la Biennale è leader.

Un grande successo si è inoltre registrato per la Marathon of the Unexpected, la non-stop dedicata a nuove proposte coreografiche selezionate da Ismael Ivo attraverso un concorso gestito tramite il sito web di Biennale; il 12 giugno quasi 500 persone hanno assistito al Teatro Piccolo Arsenale a 21 spettacoli brevi (12 – 15 minuti ciascuno) di autori giovani e meno conosciuti. Alla serie di appuntamenti va aggiunta la particolarmente riuscita cerimonia di consegna del Leone d'Oro a William Forsythe e del Leone d'Argento al Performing Arts Research and Training Studios (P.A.R.T.S.) di Anne Teresa de Keersmaeker al Teatro Piccolo Arsenale il 5 giugno.

“Uno dei momenti più forti della Biennale resterà l'incontro pubblico con l'americano William Forsythe, premiato con il Leone d'oro alla carriera”, ha sostenuto il quotidiano belga “Le Soir”. Il “Wall Street Journal” ha segnalato il 7. Festival fra gli appuntamenti internazionali (unico per l'Italia) da seguire. Anche *Le Figaro*, *Le Monde*, *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Sueddeutsche Zeitung*, *L'Avenir*, *De Morgen*, *BBC World* hanno segnalato o dedicato servizi agli avvenimenti del Festival.

12. Mostra Internazionale di Architettura

La 12. Mostra Internazionale di Architettura si è svolta dal 29 agosto al 21 novembre 2010 ai Giardini e all'Arsenale (vernice 26-27-28 agosto), nonché in vari luoghi di Venezia.

Dopo una serie di Biennali affidate a eminenti critici o storici, questo Settore è stato nuovamente affidato a un architetto, **Kazuyo Sejima**. Prima donna a dirigere la Biennale Architettura, il 17 maggio 2010 Sejima è stata insignita del prestigioso Pritzker Architecture Prize (insieme a Ryue Nishizawa).

«Abbiamo voluto una Mostra che tornasse a parlarci dell'architettura come arte indispensabile per l'organizzazione della vita civile – ha sottolineato Paolo Baratta – e per la realizzazione di una



civiltà che indirizza l'uomo nelle sue relazioni con gli altri. Sejima ci ha offerto una mostra nella quale si sollecita la sensibilità di ciascuno di noi allo spazio in cui viviamo, di noi architetti ma anche e soprattutto committenti privati e pubblici chiamati a maturare aspirazioni e domande più qualificate. Una mostra rivolta agli studiosi e agli studenti, ma anche al grande pubblico accorso come non mai».

«Questa mostra mi ha dato quello che spero abbia offerto anche agli altri, ovvero la possibilità di aprire l'architettura a nuovi punti di vista sulle modalità di relazione tra le persone – ha affermato Kazuyo Sejima -. Il processo di costruzione di questa Biennale è stata anche una traduzione pratica del titolo *People meet in architecture*».

La Biennale Architettura 2010 ha visto la partecipazione di 53 Paesi e 20 Eventi collaterali promossi da enti e istituzioni internazionali e organizzati in diverse sedi a Venezia e fuori Venezia.

Successo ha riscosso anche il Padiglione Italia organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PaBAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee, e curato da Luca Molinari. Il Padiglione Venezia ai Giardini - promosso dalla Regione del Veneto e il Comitato regionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Toni Benetton - ha ospitato un doppio omaggio allo scultore Toni Benetton e all'architetto Toni Follina, in una mostra a cura di Carlo Sala e Nico Stringa.

Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture. La Biennale si è arricchita quest'anno del progetto rivolto ad Università e Istituti di formazione: sono stati siglati 36 protocolli di intesa con 21 Università italiane e 15 straniere dei seguenti paesi: Austria, Germania, Grecia, Irlanda, Olanda, Regno Unito, Slovenia, Spagna, Ungheria, USA. 2.253 gli studenti universitari provenienti da tutto il mondo che hanno inserito la visita all'interno del loro percorso formativo e considerato la Biennale un luogo di approfondimento e di ricerca. In totale sono state organizzate dalle Facoltà partecipanti 22 attività tra seminari, workshop e allestimenti.

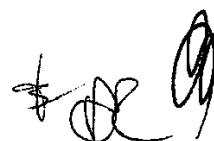
I Sabati dell'Architettura. Apprezzato dal pubblico il ciclo di incontri con i direttori delle passate edizioni della Biennale Architettura che si sono svolti durante tutta la Mostra ai Giardini e all'Arsenale, attirando numerosi spettatori in larga parte giovani e studenti. La rassegna si è conclusa al Teatro alle Tese all'Arsenale, in una grande cornice di pubblico, con l'incontro tenuto da Kazuyo Sejima sul tema *People meet in architecture*, che ha visto la partecipazione del Presidente Baratta e tre dei partecipanti della 12. Mostra: Antòn Garcia-Abril, Christian Kerez e Hans Ulrich Obrist.

Il catalogo è stato realizzato da Marsilio Editori. L'offerta editoriale si è arricchita quest'anno di iBiennale, la prima applicazione iPad dedicata alla Biennale, catalogo esteso ed interattivo della Mostra realizzato in partnership con Marsilio Editori e Log607. L'applicazione, che ha esteso da pochi giorni la possibilità di fruizione anche ad iPhone e iPod touch, è stata scaricata da oltre 8.000 persone di cui circa il 55% in Italia, l'8% in Olanda, il 7% negli Stati Uniti, il 4% in Spagna. Dopo la Mostra di Architettura si prefigurano soluzioni digitali anche per le altre edizioni della Biennale.

La 12. Mostra Internazionale di Architettura è stata realizzata anche con il sostegno di Telecom Italia, Foscarini, Vela-Hello Venezia, Micromegas, Consorzio Venezia Nuova, Adecco, Moroso, Volume.

67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

La 67. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, diretta da Marco Müller, ha avuto luogo dall'1 all'11 settembre 2010 al Lido di Venezia, utilizzando le sale del Palazzo del Cinema, del



PalaLido, del PalaBiennale e del Palazzo del Casinò, proseguendo nel ridisegno logistico di riqualificazione permanente dei luoghi, in vista del nuovo Palazzo, anche nel secondo anno di coesistenza del cantiere.

Inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, con il film *Black Swan*, scritto e diretto dal regista statunitense Darren Aronofsky, la Mostra di Venezia si è confermata manifestazione sempre più rilevante nel panorama internazionale, attenta alla scoperta delle cinematografie emergenti, sensibile ai nuovi talenti, e al contempo forte di un solido rapporto con la migliore produzione di tutto il mondo.

Fra gli 86 nuovi lungometraggi delle sue sezioni ufficiali, la 67. Mostra ne ha presentato ben 82 in prima mondiale.

La 67. Mostra ha registrato 36.000 biglietti venduti, con un incremento del 13% rispetto alla precedente edizione. Significativa anche la crescita degli acquisti via Internet (11.607), arrivati a un terzo del totale e destinati a lievitare ancora in futuro. Il numero degli accreditati è stato 8.239 (con un aumento del 7,5%). I giornalisti accreditati sono stati 3.505. Gli articoli relativi alla Mostra pubblicati sui maggiori quotidiani e riviste sono stati 4.780 solo durante i giorni della Mostra. Particolarmente importante l'aumento - rispetto al 2009 - degli accrediti Industry Trade (venditori e compratori, + 64%), che ha confermato il successo dell'Industry Office e dell'iniziativa collegata Digital Expo, con l'inedita presenza delle Film Commission regionali.

Alla 67. Mostra la sezione Orizzonti - creata nel 2004 e dedicata alle "nuove tendenze" del cinema mondiale - ha compiuto una svolta importante, rafforzandosi e aprendosi a tutte le opere "fuori formato" (dunque - con una gamma diversa - anche ai film brevi), con un più ampio e dinamico sguardo verso le vie nuove dei linguaggi espressivi che confluiscono nel cinema.

Il Leone alla Carriera della 67. Mostra è stato attribuito al regista e produttore asiatico-hollywoodiano John Woo - uno tra i maggiori innovatori del linguaggio cinematografico contemporaneo.

La Giuria internazionale del Concorso di Venezia 67., presieduta dal regista statunitense Quentin Tarantino, ha assegnato il Leone d'Oro per il miglior film a *Somewhere* di Sofia Coppola (Usa); il Leone d'Argento per la migliore regia a Álex de la Iglesia per il film *Balada triste de trompeta* (Spagna, Francia); il Premio Speciale della Giuria a *Essential Killing* di Jerzy Skolimowski (Polonia, Norvegia, Ungheria, Irlanda); la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Vincent Gallo nel film *Essential Killing* di Jerzy Skolimowski (Polonia, Norvegia, Ungheria, Irlanda); la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Ariane Labed nel film *Attenberg* di Athina Rachel Tsangari (Grecia); il Premio Marcello Mastroianni a un giovane attore o attrice emergente a Mila Kunis nel film *Black Swan* di Darren Aronofsky (Usa); l'Osella per la miglior fotografia a Mikhail Krichman per il film *Ovsyanki (Silent Souls)* di Aleksei Fedorchenko (Russia); l'Osella per la migliore sceneggiatura a Álex de la Iglesia per il film *Balada triste de trompeta* di Álex de la Iglesia (Spagna, Francia); il Leone Speciale a Monte Hellman.

La Giuria della sezione Orizzonti, presieduta dall'artista e regista iraniana Shirin Neshat, ha assegnato il Premio Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *Verano de Goliat* di Nicolás Pereda (Messico, Canada); il Premio Speciale della Giuria Orizzonti (riservato ai lungometraggi) a *The Forgotten Space* di Nöel Burch e Allan Sekula (Olanda, Austria); il Premio Orizzonti Mediometraggio a *Tse (Out)* di Roee Rosen (Israele); il Premio Orizzonti Cortometraggio a *Coming Attractions* di Peter Tscherkassky (Austria); la Menzione Speciale a *Jean Gentil* di Laura Amelia Guzmán e Israel Cárdenas (Repubblica Domenicana, Messico, Germania). Il Venice Short Film Nominee for the European Film Awards è andato a *The External World* di David O'Reilly (Germania).

La Giuria di Controcampo Italiano, presieduta dall'attore Valerio Mastandrea, ha assegnato il Premio Controcampo Italiano a 20 sigarette di Aureliano Amadei (Italia) e una Menzione Speciale



all'attore Vinicio Marchionni nel film 20 sigarette. La Giuria del "Premio Luigi De Laurentiis" per un'opera prima, presieduta dal regista Fatih Akin, ha assegnato il premio al film Cogunluk (Majority) di Seren Yüce (Turchia). Il Premio Persol 3-D per il più creativo film 3-D stereoscopico dell'anno è andato ad Avatar di James Cameron (Usa, Regno Unito) e a Dragon Trainer (How to Train Your Dragon) di Chris Sanders e Dean DeBlois (Usa). Il premio Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker 2010 a Mani Ratnam, il Premio L'Oréal Paris all'attrice Vittoria Puccini.

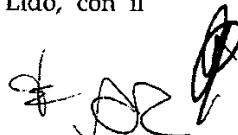
È stata dedicata al cinema comico italiano, e in particolare ai suoi protagonisti (e in particolare ai grandi dimenticati), la retrospettiva della 67. Mostra, intitolata La situazione comica (1937-1988), curata da Marco Giusti, Domenico Monetti e Luca Pallanch, che ha visto la proiezione di una trentina di opere dagli anni '30 ai pieni anni '80. È stata realizzata dalla Biennale in coproduzione con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale, ente deputato alla promozione e preservazione del patrimonio cinematografico italiano, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

A 10 anni di distanza dalla scomparsa di Vittorio Gassman, la Biennale e la Mostra hanno reso omaggio a una delle più straordinarie personalità del cinema italiano con un programma speciale, che ha previsto la proiezione in prima mondiale in Sala Perla l'1 settembre (giorno della nascita di Gassman) di Vittorio racconta Gassman, una vita da Mattatore (80'), "film-confessione di Vittorio Gassman" ricchissimo d'inediti, realizzato da Giancarlo Scarchilli con la collaborazione di Alessandro Gassman; ha previsto inoltre la proiezione all'Arena di Campo San Polo il 31 agosto della versione restaurata di Profumo di donna (1974) di Dino Risi, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore a Cannes e David di Donatello), Alessandro Momo e Agostina Belli, nella versione approntata dalla Cineteca Nazionale.

Hanno costituito come di consueto parte integrante della 67. Mostra, le proiezioni in decentramento nel centro storico di Venezia e in terraferma, in collaborazione con il Comune di Venezia, denominate Esterno Notte. Tra le nuove finalità della Mostra, è stato avviato un concreto progetto di diffusione dei film "dopo la Mostra", che ha avuto inizio con la rassegna "Treviso in Mostra" (9 film dal 24 settembre all'8 ottobre), in collaborazione col Comune di Treviso.

La Biennale ha proseguito anche nel 2010 il progetto culturale internazionale che negli ultimi anni ha promosso e diffuso il cinema italiano nel mondo. Venezia Cinema Italiano VI, organizzata dalla Biennale di Venezia in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Brasile - guidata da Gherardo La Francesca - con gli Istituti Italiani di Cultura di San Paolo e Rio de Janeiro e con il Consolato Generale d'Italia a Curitiba, si è svolta dal 22 al 28 novembre a San Paolo, con la proiezione dei seguenti film della 67. Mostra: La passione di Carlo Mazzacurati (Concorso Venezia 67), La pecora nera di Ascanio Celestini (Concorso Venezia 67), Malavoglia di Pasquale Scimeca (Orizzonti), Notizie degli scavi di Emidio Greco (Fuori Concorso), Passione di John Turturro (Fuori Concorso), Profumo di donna (1974) di Dino Risi (Omaggio a Gassman). La rassegna ha fatto tappa anche a Rio de Janeiro, Brasilia, Curitiba. Dal 9 al 19 dicembre 2010 a Pechino e - dopo lo straordinario interesse e la partecipazione di pubblico della prima edizione - anche a Shanghai, ha avuto luogo la seconda edizione della rassegna Grandi film italiani da Venezia a Pechino, con la proiezione di Malavoglia di Pasquale Scimeca (Orizzonti) 20 sigarette di Aureliano Amadei (film vincitore del Premio Controcampo Italiano), e La solitudine dei numeri primi di Saverio Costanzo (Concorso Venezia 67). La rassegna sarà continuata e completata da una serie di anteprime, l'ultima settimana di marzo 2011 - e in collaborazione con Palomar, RaiCinema e RaiTrade - di Noi credevamo, alla presenza del regista Mario Martone e della co-sceneggiatrice Ippolita Di Majo.

Alla fine del 2010 il Cda della Biennale ha approvato il programma di lavori – da avviare immediatamente – per il restauro filologico dell'attuale Palazzo del Cinema al Lido, con il



rifacimento degli arredi, degli impianti illuminotecnici e di riscaldamento, e con alcuni interventi al Casinò. Il Presidente Baratta ha dichiarato a tale proposito: "L'esito positivo della gara per l'ex Ospedale al Mare, nonché questi interventi realizzati dalla Biennale in accordo col Comune di Venezia, costituiranno un insieme di decisiva importanza per la riqualificazione della Mostra del Cinema e del Lido. Mi auguro che tutti si rendano conto dell'importante impegno assunto dalla Biennale e dal Comune di Venezia, e considerino di fare ciascuno la propria parte per un vero rilancio e per un grande futuro della Mostra".

54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Intitolato Dongiovanni e l'uom di sasso, il 54. Festival Internazionale di Musica Contemporanea, diretto da Luca Francesconi, si è svolto dal 24 settembre-2 ottobre. Il Festival ha inteso richiamarsi non soltanto alla celebre opera mozartiana, ma a uno dei miti centrali della cultura occidentale, il mito del Don Giovanni.

I temi che hanno attraversato il Festival hanno trovato la loro sintesi nel Don Giovanni a Venezia, un'opera-installazione che si è svolta il 23, 24 e 25 settembre a Palazzo Pisani, sede del Conservatorio, con una pluralità di eventi – musicali, scenici, teatrali, visivi – dislocata nei cortili, nelle logge e nelle sale dell'antico edificio veneziano che si "accendeva" ciclicamente, scardinando le abitudini percettive di spazio e tempo. La trama, squisitamente musicale, si basava su incroci tra epoche diverse, ed era costituita da tre scene chiave dell'originale mozartiano – il duello iniziale, la seduzione di Zerlina, la morte di Don Giovanni – cui facevano da contrappunto 8 nuovi brani originali ispirati al tema, commissionati dalla Biennale a Martina Tomner, Pierre Jodłowski, Federico Troncatti, Gabriella Zen, Marcello Filotei, Michele Tadini, e dal Conservatorio B. Marcello a Marco Marinoni e Francesco Zorzini. Ideazione di Francesconi, regia di Francesco Micheli, drammaturgia musicale di Michele Tadini (che ha governato l'intera operazione da una regia audio e video centralizzata), oltre 130 persone (tra artisti e tecnici) coinvolte, il tutto reso possibile dall'impegno congiunto di quattro istituzioni veneziane: Biennale, Conservatorio Benedetto Marcello, Teatro La Fenice, Accademia di Belle Arti.

Della serata è stato realizzato un documentario, a cura di RAI Trade, trasmesso su Rai 3 il 7 ottobre per la serie La musica di Rai 3.

Nel programma dei concerti segnaliamo i tre atti unici di Matteo Franceschini (Il gridario), César Camarero (En la medida de las cosas) e Hannes Seidl con Daniel Kötter (Freizetspektakel), commissionati dalla Biennale di Venezia, Musicad hoy di Madrid e Musik der Jahrhunderte di Stoccarda nell'ambito del progetto ENPARTS (European Network of Performing Arts), in prima mondiale a Venezia; un omaggio a Bruno Maderna realizzato mettendo in gioco le nuove scritture di Vittorio Montalti, Filippo Del Corno, Federico Troncatti, David Lang e Martin Matalon ispirate alla moderniana Serenata per un satellite; e uno a Franco Donatori con Paolo Aralla, Sandro Gorli, Arturo Fuentes, Yoichi Sugiyama, Luca Cori e Giorgio Magnanensi.

Insieme alle grandi orchestre (Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra dell'Arena di Verona, Orchestra di Padova e del Veneto, Mitteleuropa Orchestra) presenti molti ensemble nazionali e internazionali: Ensemble Intercontemporain, MDI, Resonanz con Schlagquartett Köln, Accademia di Musica di Malmö, L'arsenale, i quartetti Arditti e del Teatro La Fenice, Neue Vocalsolisten Stuttgart, Accentus/Axe 21 e il Coro della Radio Nazionale Lettone.

Due serate "anomale": Extempore (26 settembre, Teatro alle Tese), che affiancava nella stessa serata tre modi diversi di "scrivere" musica (l'improvvisazione radicale con Evan Parker e il suo ensemble; l'interpretazione, rappresentata dal pianismo di Ciro Longobardi; e l'alea, con la riscrittura, da parte di 5 diversi compositori, della Serenata per un satellite di Bruno Maderna) e infine la serata conclusiva, Exit (2 ottobre, Teatro alle Tese), alla sua terza edizione, un esperimento

